



UNIMORE

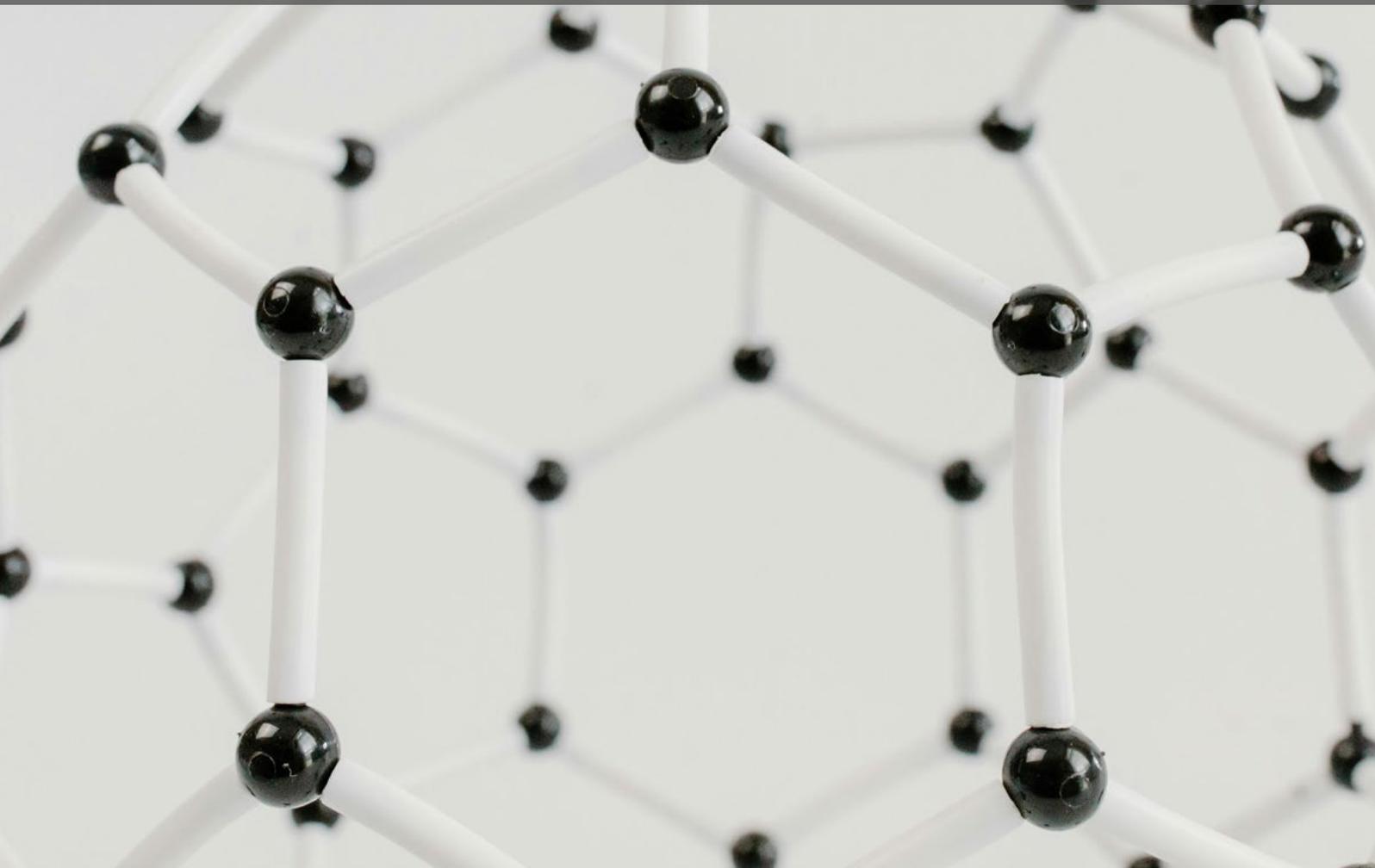
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



FocusUnimore

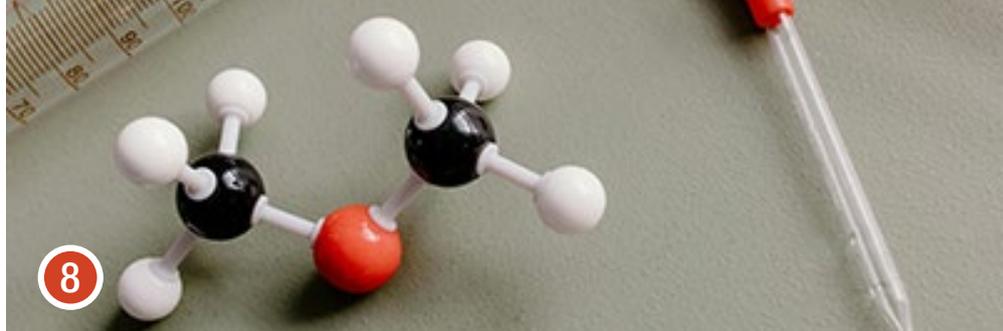
— Webmagazine mensile —

- Editoriale. Unimore e Fondazione Collegio San Carlo: tra antiche radici e scenari futuri
- MOLECOLE: nell'ambito delle celebrazioni per l'850° anniversario della fondazione dell'Università a Modena un evento dedicato al ricordo del Prof. Ulderico Segre
- Unimore valorizza gli archivi di Modena tra arte, fotografia e industria
- Didattica inclusiva: Unimore è capofila del progetto europeo "INSIGHT"
- L'impegno di Unimore nel progetto "Educare alla Pace"
- Al via la collaborazione tra Unimore e Icahn School of Medicine at Mount Sinai Hospital di New York
- Il Corso di Dottorato in Computer e Data Science di Unimore
- La Scuola di dottorato in Scienze Giuridiche
- Unimore a Mantova: tra sostenibilità e nuovi progetti per il 2025





4



8



14



10



18



16



26



22



28

Sommario

Editoriale. Università di Modena e Reggio Emilia - Unimore e Fondazione Collegio San Carlo: tra antiche radici e scenari futuri	4
MOLECOLE: un evento dedicato al ricordo del Prof. Ulderico Segre	8
Unimore valorizza gli archivi di Modena tra arte, fotografia e industria	10
Didattica inclusiva: Unimore è capofila del progetto europeo "INSIGHT"	14
L'impegno di Unimore per la promozione della cultura della pace: il progetto "Educare alla Pace"	16
Al via la collaborazione tra Unimore e Icahn School of Medicine at Mount Sinai Hospital, New York ..	18
Il Corso di Dottorato in Computer e Data Science di Unimore: una finestra sull'innovazione tecnologica e sociale	22
Formazione inter Ateneo Unimore – Università di Parma: la Scuola di dottorato in Scienze Giuridiche.....	26
Unimore a Mantova: tra sostenibilità e nuovi progetti per il 2025	28



1175

2025

Editoriale. Università di Modena e Reggio Emilia - Unimore e Fondazione Collegio San Carlo: tra antiche radici e scenari futuri

Gianfrancesco Zanetti

Editorial. University of Modena and Reggio Emilia - Unimore and Fondazione Collegio San Carlo: between ancient roots and future scenarios

The University of Modena and Reggio Emilia (Unimore) and the Fondazione Collegio San Carlo boast a historic collaboration that is expanding with new initiatives. The Foundation, recognised for its educational and cultural role, hosts students from all over Italy in the University College, offering services and academic opportunities. In addition, the Cultural Centre and the Religious Studies Centre promote interdisciplinary debates on philosophical, political, economic and religious topics.

An innovative example of this synergy is Radio FSC Unimore, born in 2019 and becoming the University's web-radio in 2022. This project allows students to experiment with new communication languages through podcasts, streaming and interviews, with a focus on intercultural and civic issues as in the 'Modena Emersa' column.

The collaboration also extends to research, with the PhD Programme in Humanities Technology and Society (HTS), born from the evolution of the PhD Programme in Humanities. This interdisciplinary programme, realised with the Almo Collegio Borromeo of Pavia, aims to train researchers with skills that can also be applied outside the academy, integrating humanities, social and technological disciplines to face the challenges of digitalisation and new technologies.

The PhD Programme, which is part of the Marco Biagi Department of Economics, is characterised by a varied teaching staff and a strong international vocation. A further development in this sense is the International Seminar 'New Technologies, Ethics, Culture and Society', organised with the University of Seville and the CRID, with the first edition scheduled for February 2025.

Finally, the Foundation offers citizens and the academic community access to its rich specialised library. This collaboration, founded on solid historical roots, continues to evolve with new projects, combining research, education and cultural dissemination.



I rapporto tra Università di Modena e Reggio Emilia e Fondazione Collegio San Carlo ha antiche radici e sta conoscendo nuovi ambiti di proficua collaborazione.

La Fondazione, istituto privato di formazione e ricerca, svolge **funzioni di rilevanza eminentemente pubblica in ambito culturale**: non è solo un luogo di incontro per tutte le generazioni della città e del territorio ma anche un riferimento fondamentale per l'accoglienza di studenti e studentesse di ogni parte d'Italia.

Attraverso il **Collegio**, che rientra nella Conferenza dei Collegi Universitari di Merito riconosciuti dal MUR, la Fondazione offre servizi e molteplici attività formative a giovani universitari iscritti ai diversi corsi di laurea dell'Ateneo. Il Collegio ospita 120 studenti.

Il **Centro Culturale e il Centro Studi Religiosi** – due fiori all'occhiello nel panorama nazio-

nale della discussione e del confronto su temi di carattere filosofico, politico, economico e religioso – propongono da anni conferenze, convegni, workshop su questioni rilevanti per la comprensione della società contemporanea.

Il protagonismo, la creatività e i talenti sul versante della comunicazione e dell'uso delle nuove tecnologie trovano una sede di ampia e libera espressione in **Radio FSC Unimore**.

Nata nel 2019 dall'idea di sei studenti della Fondazione Collegio San Carlo, è divenuta nel 2022 la **web-radio** dell'Università di Modena e Reggio Emilia ed è un esempio vivido delle nuove forme di interazione e cooperazione tra la Fondazione e l'Ateneo.

Radio FSC-Unimore si pone l'obiettivo di creare uno spazio che permetta alle studentesse e agli studenti di esprimersi e raccontarsi, sperimentando modalità comunicative inedite. Abbraccia e produce differenti tipi di contenuti: podcast, diret-

te streaming, video YouTube e interviste dal vivo. Molta ampia è la gamma degli argomenti trattati. Una rubrica di grande valore civico è “Modena Emersa”, un luogo di dialogo e confronto interculturale e intergenerazionale, che riflette su bisogni, aspettative e sogni dei giovani con background migratorio. Il successo della proposta è attestato dal fatto che è arrivata a contare più di trenta speaker e creators al suo interno.

Le nuove potenzialità della collaborazione tra la Fondazione e l’Ateneo sono rappresentate, sul piano della ricerca, dal **Dottorato in Humanities Technology and Society (HTS)**, giunto al suo secondo ciclo.

Scaturita nel solco del Dottorato in Studi umanistici, questa esperienza, cui partecipa anche l’Almo Collegio Borromeo di Pavia in una partnership che vede coinvolti i tre enti, promuove attività che mirano a formare un profilo di ricerca di alto livello accademico, ma che rappresenti anche un valore aggiunto per realtà esterne al mondo universitario come pubblica amministrazione, mondi dell’impresa, terzo settore, sistema scolastico, istituzioni culturali.

Le discipline umanistiche hanno un ruolo centrale nel programma formativo del dottorato HTS in stretto dialogo con le discipline sociali e tecnologiche: ciò serve ad assicurare ai dottorandi e alle dottorande strumenti di analisi capaci di cogliere in profondità le implicazioni socioeconomiche, culturali ed etiche delle nuove sfide poste dalle tecnologie e dalla digitalizzazione.

Sono del resto le intersezioni tra diverse discipline e gli approcci transdisciplinari a orientare traiettorie di ricerca innovative che possono dare risposte ai bisogni emergenti della società e delle istituzioni.

Il corso di dottorato è incardinato nel Dipartimento di Economia Marco Biagi, ma può essere considerato un vero e proprio dottorato d’Ateneo,

in quanto il collegio docenti è composto da **docenti provenienti da diversi dipartimenti di Unimore** oltre che da altri Atenei, Pavia, Statale di Milano, Ca’ Foscari di Venezia, Macerata, Bologna, attestandone così la vocazione nazionale e internazionale.

La dimensione internazionale del dottorato conoscerà un ulteriore consolidamento con il **Seminario internazionale “Nuove tecnologie, etica, cultura e società”** promosso dal Dottorato in Humanities Technology and Society in forma congiunta con il Dottorato della Facultad de Derecho dell’Università di Siviglia e che si terrà giovedì 6 e venerdì 7 febbraio 2025 a Siviglia.

Si tratta del primo appuntamento di una serie di incontri che a cadenza annuale si svolgeranno in Spagna e in Italia, nell’ambito di un accordo di collaborazione tra l’Ateneo di Modena e Reggio Emilia e quello di Siviglia, che vede coinvolto anche il CRID – Centro di Ricerca Interdipartimentale su Discriminazioni e vulnerabilità.

Il focus di questo incontro d’avvio sarà dedicato a “AI e digitalizzazione: applicazioni, criticità e opportunità” e vedrà la partecipazione con una relazione di tutti i dottorandi e le dottorande del primo ciclo.

Insieme alle attività menzionate, la Fondazione mette inoltre a disposizione della cittadinanza e di tutto il mondo studentesco e della ricerca il patrimonio della propria **Biblioteca** specializzata.

La stretta cooperazione tra Ateneo e Fondazione, quindi, non solo espande spazi di riflessione e ricerca accademica, ma con eventi culturali di vario genere dimostra come i linguaggi specialistici possano convivere con la dimensione della divulgazione e della discussione pubblica. Si tratta, pertanto, di una virtuosa collaborazione, che forte delle antiche radici di entrambe le istituzioni, prospetta nuove iniziative congiunte e progettualità.



Gianfrancesco Zanetti
Coordinatore scientifico Fondazione Collegio San Carlo

MOLECOLE: un evento dedicato al ricordo del Prof. Ulderico Segre

Celebrazioni dell'850° anniversario della fondazione dell'Università a Modena

MOLECOLES: an event dedicated to the memory of Prof. Ulderico Segre

*On 11 February 2025, the Department of Chemical and Geological Sciences of Unimore is organising a Study Day in memory of Prof. Ulderico Segre, Professor of Physical Chemistry who died prematurely in 2008. A leading figure in the scientific and academic community, Professor Segre made significant contributions to Italian chemistry, playing a pivotal role in the organisation of the Chemistry and Chemical Sciences degree programmes and the Scientific Degrees Project, an initiative aimed at promoting the study of core scientific subjects. During the event, which is part of Unimore's 850th anniversary celebrations, Prof. Segre's colleagues will recall his academic and scientific career, tracing his impact in the field of research and programme. This will be followed by the screening of the documentary film *MOLECOLE*, directed by his son Andrea Segre. The film explores how the pandemic lockdown returned Venice to its natural state and history, with Professor Segre as the central figure. The documentary, presented at the 77th Venice International Film Festival in 2020, was made using Super8 footage shot by the professor himself. The event is open to both the academic community and citizens.*

Una giornata in ricordo di un docente che ha fatto la storia di Unimore e ha segnato, con il suo lavoro di ricerca, la chimica italiana e non solo: si tratta della figura del Prof. **Ulderico Segre**, Professore ordinario di Chimica Fisica prematuramente scomparso nel 2008.

Alla **figura scientifica, accademica ed umana** del Prof. Segre, **il Dipartimento di Scienze**

Chimiche e Geologiche dedica una Giornata di studio che vedrà che anche la proiezione del **film documentario "MOLECOLE"**, realizzato a partire dai materiali del padre dal figlio **Andrea Segre**, regista di fama internazionale.

L'evento, che **rientra nelle celebrazioni degli 850 anni di Unimore** e che si terrà **martedì 11 febbraio 2025** alle ore 14.30 in Aula U1.3 del Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche (via Campi 103), sarà aperto dai colleghi del Prof.

Segre, **Gianantonio Battistuzzi, Ledi Mena-bue, Alfonso Pedone, Donatella Carbonera, Ugo Cosentino**, i quali tracceranno il percorso accademico del docente che fu ed è una figura di riferimento della comunità di studiosi e studiose di chimica dell'Ateneo.

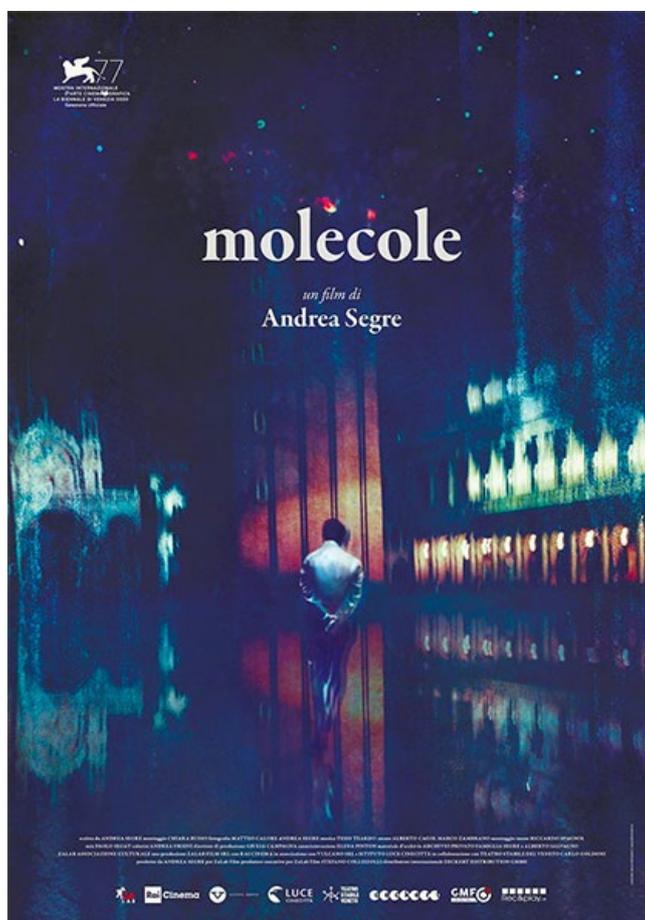
Il Prof. Segre, oltre a tenere numerosi insegnamenti di argomento chimico-fisico, ricoprì importanti ruoli istituzionali in Unimore: fu infatti Presidente dei Corsi di Studio in Chimica e Scienze Chimiche contribuendo in modo decisivo nel definirne l'attuale organizzazione e struttura didattica. Fu inoltre uno dei promotori dell'avvio del Progetto Lauree Scientifiche, promosso da MIUR e da Confindustria, per favorire lo studio accademico delle materie scientifiche di base (Matematica, Fisica, Chimica e Scienze dei Materiali) e fu anche il primo coordinatore nazionale del Progetto Lauree Scientifiche – Chimica, fino alla sua scomparsa.

L'importanza della sua attività è stata tale che

la **“Scuola Nazionale di Ricerca educativa e didattica chimica”**, organizzata annualmente dalla Società Chimica Italiana, è intitolata al suo nome.

La **proiezione di “MOLECOLE”** è prevista per le 15.30. Il film documentario, presentato nella serata di pre-apertura della 77^a Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia nel 2020, descrive come il lockdown, causato dalla pandemia, abbia riconsegnato Venezia alla sua natura e alla sua storia: in questo contesto emerge la figura del **vero protagonista del film**, appunto il Prof. **Ulderico Segre**. La realizzazione è stata possibile grazie all'archivio dei filmati in Super8 da lui girati che costituiscono il filo conduttore della narrazione.

L'evento e la proiezione, che sarà preceduta dalla presentazione dello stesso regista Andrea Segre, sono aperti a tutta la comunità accademica ed alla cittadinanza.



Unimore valorizza gli archivi di Modena tra arte, fotografia e industria

Unimore enhances Modena's archives among art, photography and industry

The project 'Archivi e Territori. Indagare, raccontare esporre' (Archives and Territories. Investigate, narrate, exhibit) by Unimore provides a series of events exploring the archives of the city of Modena, highlighting their role in territorial identity and memory conservation. From 18 January to 12 March, the initiative includes guided tours and meetings with experts, dealing with topics such as urban transformation, artistic and industrial archives, and historical documentation. The aim is to raise awareness of the importance of archives as instruments of knowledge and cultural exchange. The project is coordinated by the Department of Engineering 'Enzo Ferrari' of Unimore, in collaboration with Fondazione AGO Modena Fabbriche Culturali and the Municipality of Modena, and is based on research and public engagement activities. The initiative also includes in-depth studies on design, automotive mechanics and the relationship between archive and artistic institution.

Un viaggio tra alcuni degli archivi della città, tra arte, fotografia e industria, con incontri e visite guidate, fino al prossimo 12 marzo, per **diffondere la consapevolezza del ruolo degli archivi per la società civile**, strumenti attraverso cui rafforzare l'identità territoriale con una prospettiva nel futuro. È l'obiettivo del ci-

clo di appuntamenti "Archivi e territori. Indagare, raccontare esporre", che ha preso il via sabato 18 gennaio a Modena, a **Palazzo Santa Margherita** (corso Canalgrande 103) e prevede sei visite guidate e quattro incontri nella forma di dialoghi tra operatori del settore (www.archivieterritori.unimore.it).

L'iniziativa è coordinata da Francesca Zanella e Francesco Gherardini, docenti del Di-

partimento di Ingegneria “Enzo Ferrari” di Unimore, con la collaborazione della **Fondazione AGO Modena Fabbriche Culturali e del Comune di Modena**. Il progetto, finanziato dal bando Unimore per il sostegno alle attività di Public Engagement (2024), si fonda su ricerche in corso presso il Dipartimento di Ingegneria “Enzo Ferrari” e il centro interdipartimentale DHMoRe: dal convegno “Archivi esposti”, organizzato con Università di Bari e di Salerno nel 2022, alla pubblicazione del volume “Questioning exhibit display”, fino alla progettazione di archivi digitali e all’implementazione della Digital Library Lodovico.

Il confronto tra alcuni attori del territorio sulle molteplici modalità di valorizzazione degli archivi, partendo da ricerche e progetti in corso, ha lo scopo di aiutare a comprendere come tali “tesori nascosti” possono trasformarsi in luoghi di scambio di conoscenze. Tre i principali filoni di approfondimento: la riscoperta della città e la sua trasformazione nel tempo; archivi dell’arte e per l’arte: il ruolo delle esposizioni e il rapporto tra archivio e istituzione, indagine storica e pratiche artistiche; gli archivi industriali: le tracce della ricerca tecnologica, la produzione e il territorio, con una particolare attenzione sul design e sulla meccanica del settore automobilistico modenese.

Il **primo appuntamento**, nella forma di visita guidata, si è tenuto nel pomeriggio di **sabato 18 gennaio**, alle 15.30, alla mostra “Sguardi civici sul quartiere San Faustino” (Direzionale 70, via Giardini 474), mentre **il primo incontro-dialogo è mercoledì 22 gennaio, alle 18, ed è dedicato a “Archivi e il racconto della città” con Debora Dameri** (Comune di Modena), **Roberta Russo** (AGO), **Silvia Sitton** (Comune di Modena) in dialogo con la docente di Storia dell’Architettura **Francesca Zanella**.

Il ciclo di incontri continua, sempre alle 18, **mercoledì 5 febbraio** con l’appuntamento su **“Archivi dell’arte e archivi per l’arte. Da**

deposito all’esposizione” (Elisabetta Terragni dialoga con Francesca Zanella, Lorenzo Respi di AGO e Silvia Pellegrini e Cristina Stefani del Museo Civico); **mercoledì 26 febbraio con “Archivi dell’Industria”** (il responsabile dell’archivio storico Maserati Fabio Collina e Gabriele Lalli, Operations manager della Ferrari, dialogano con Francesco Gherardini); **giovedì 6 marzo con la presentazione di due libri “Archivi esposti” e “Questioning exhibit display”** con Elena Dellapiana (Politecnico di Torino), Maria Giovanna Mancini (Università di Bari), in dialogo con Francesca Castellani (Università luav di Venezia) e Francesca Zanella (Unimore).

Le altre visite agli archivi sono in programma **martedì 28 gennaio** alle ore 17,30 (Archivi: Raccontare la città”, Biblioteca Poletti, largo Porta Sant’Agostino 337), **mercoledì 12 febbraio** alle 17.30 (Archivi dell’arte: **Collezione Museo della Figurina**, Fondazione Ago a Palazzo Santa Margherita), **mercoledì 19 febbraio** alle 17.30 (Archivi dell’arte: Collezione Galleria Civica, Fondazione Ago a Palazzo Santa Margherita), **giovedì 20 febbraio** alle 17 (Archivi: Raccontare la città, Archivio storico del Comune in via Vittorio Veneto 5), **mercoledì 5 marzo** alle 17.30 (Archivi dell’industria: la raccolta Tecnostoria presso la Biblioteca Dipartimento di Ingegneria “Enzo Ferrari” in via Vivarelli 10, con Giovanni Barozzi, Francesco Gherardini, Michele Pola, Francesca Zanella), **mercoledì 12 marzo** alle 17.30 (Archivi di fotografia storica, Fondazione Ago in via Giardini 160).

“Questo ciclo di appuntamenti è stato pensato come processo di avvicinamento di un pubblico ampio alle complesse stratificazioni di storie e memorie custodite in archivi e depositi. Tuttavia, si auspica che i confronti sollecitati diventino anche un momento di verifica per la prosecuzione di progetti e ricerche” – commentano i coordinatori del progetto **Francesca Zanella** e **Francesco Gherardini**.

R 5812

1933 - 1947

Location: 50 R 5812

Séries

Dossier

43001

43262

R. 5812

43866





Didattica inclusiva: Unimore è capofila del progetto europeo “INSIGHT”

Unimore is lead partner of the Erasmus+ project ‘INSIGHT: Inclusive teaching methods in higher education’, which involves 12 partners from six European countries, including universities and specialised organisations. The project aims to improve teaching and learning processes to ensure equal training opportunities for students with disabilities or Specific Learning Disorders (SLDs) by creating welcoming and inclusive environments. Activities focus on innovative teaching strategies and the implementation of a replicable model at the European level. The project is based on the principles of Universal Design for Learning and Capability Approach, promoting inclusive practices in academic settings. Unimore, already committed to inclusive policies, intends to strengthen its role as a promoter of accessible education, collaborating with European entities and institutions to raise awareness among teaching staff and improve the quality of education.

Unimore, che conta oggi tra i propri iscritti **circa 350 studenti e studentesse con disabilità certificata e oltre mille studenti con disturbi specifici dell’apprendimento, è capofila del progetto Erasmus+ Higher Education “INSIGHT: Inclusive teaching methods in higher education”**, un ambizioso progetto europeo che mira a migliorare i processi di insegnamento e apprendimento, promuovendo strategie didattiche inclusive.

Scopo del progetto è quello di **garantire il di-**

ritto allo studio e pari opportunità formative a tutti gli studenti universitari, con particolare attenzione per quelli/e che presentano Disturbi Specifici dell’Apprendimento (DSA) o, in generale, alcune disabilità, tramite la realizzazione di una didattica inclusiva e la creazione di ambienti sempre più accoglienti ed inclusivi.

Il **progetto INSIGHT coinvolge 12 partner di rilievo provenienti da sei Paesi, tra cui sette università, organizzazioni e aziende specializzate**: insieme all’Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia ci sono la Linnéuniversitetet (Växjö, Svezia), la Wirtschaftsuniversität



di Vienna, l'Universidad Pablo De Olavide di Siviglia, la Higher Educational Institution Podillia State University (Ucraina), la National University Of Life And Environmental Sciences Of Ukraine, la Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana, un'associazione belga dedicata alla dislessia (EDA), un'azienda italiana specializzata nei disturbi dell'apprendimento (SOS Dislessia) e due enti italiani esperti nella gestione di attività formative (ECECE-AT e Formodena).

Attraverso il progetto INSIGHT Unimore vuole consolidare ulteriormente il proprio ruolo di promotore di un ambiente accogliente e inclusivo, in cui il diritto allo studio sia garantito a tutti e tutte, senza discriminazioni. Unimore, infatti, si distingue da sempre per la sua attenzione ai bisogni educativi dei propri studenti e studentesse, offrendo supporto e strumenti per garantire un percorso formativo di qualità a tutti ed erogando loro servizi e misure compensative in sede di esame.

INSIGHT non si limita a sviluppare strategie innovative e inclusive, **ma aspira a creare un modello replicabile a livello europeo**. Le pratiche identificate e implementate nel progetto potranno, infatti, essere adottate da altri contesti formativi, contribuendo alla creazione di una rete internazionale di buone prassi.

“Il Dipartimento di Educazione e Scienze Umane, da tempo impegnato nello sviluppo della cultura, delle politiche e delle pratiche inclusive, promuove e sostiene la ricerca e la formazione per il miglioramento della qualità della didattica, al fine

di favorire apprendimento, partecipazione e benessere per tutti/e gli/le studenti e le studentesse, a partire da coloro che presentano peculiarità e/o situazioni “di maggior rischio” in contesti “tradizionali” (come nel caso di studenti/studentesse con DSA). L'Universal Design for Learning e il Capability Approach, posti a fondamento del framework di Insight, ci invitano a riflettere su come sviluppare strategie valide ed efficaci per tutti gli studenti e tutte le studentesse, valorizzando le differenze e i principi inclusivi e favorendo la costruzione di contesti capacitanti in ambito accademico a livello europeo. Questa è la sfida che ci proponiamo con INSIGHT” commenta la Prof.ssa **Paola Damiani**, coordinatrice scientifica del progetto.

Grazie alla diversità delle competenze messe in campo, **la partnership mira a esplorare ogni aspetto dell'educazione inclusiva, dalla ricerca alla formazione, passando per l'implementazione di politiche innovative**.

*“Unimore è da sempre impegnata a garantire il diritto allo studio e pari opportunità formative attraverso strategie didattiche inclusive e svolgendo un'importante opera di sensibilizzazione del corpo docente - sottolinea il Dr. **Giacomo Guaraldi**, Delegato del Rettore alla Disabilità e ai DSA -. L'Ateneo promuove un'istruzione accessibile e innovativa, come dimostra il progetto Erasmus+ INSIGHT, che sviluppa e diffonde metodologie inclusive a livello internazionale”.*

Per maggiori dettagli sul progetto e sulle attività della partnership è possibile consultare il sito: <https://insightprojecteu.org>.

L'impegno di Unimore per la promozione della cultura della pace: il progetto "Educare alla Pace"

Unimore's commitment to promoting the culture of peace: the 'Educating for Peace' project

The culture of peace is a fundamental ideal based on mutual respect, justice, and cooperation. Academic institutions, such as Unimore, play a key role in promoting these values, not only through teaching but also by fostering dialogue and solidarity. Unimore is actively involved in RUniPace, the Network of Italian Universities for Peace, and has recently joined the "Educating for Peace" project, which supports young people from conflict zones by offering scholarships and facilitating access to university education. Unimore has also established a PhD scholarship in Peace Studies, the first national and European research programme in this field, focusing on "Education for Peace and Migration." Furthermore, Unimore has taken a stand against armed conflicts, advocating for diplomatic resolution as the only means of addressing international tensions, and participates actively in events and discussions on peace and human rights. Unimore's commitment is part of a long-term initiative to build a culture of peace through academic research and university education.

La cultura della pace rappresenta uno degli orizzonti più complessi e necessari del nostro tempo, un ideale che si radica nella capacità umana di costruire relazioni basate sul rispetto reciproco, sulla giustizia e sulla condivisione.

In questo quadro, le istituzioni accademiche giocano un ruolo cruciale, non solo come luoghi di trasmissione e condivisione del sapere ma anche come fucine di valori e pratiche che mirano a superare le divisioni e a promuovere il dialogo.

L'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia è da tempo impegnata nella promozione della pace, della solidarietà e del dialogo intercul-

turale, anche attraverso la partecipazione attiva a RUniPace, la **Rete delle Università Italiane per la Pace** (<https://www.runipace.org/> - referenti per l'Ateneo sono il Prof. **Claudio Baraldi**, del Dip. di Studi linguistici e culturali, e il Prof. **Thomas Casadei**, del Dip. di Giurisprudenza: <https://www.unimore.it/it/runipace>).

Questa rete, istituita dalla CRUI, la Conferenza dei Rettori delle università italiane, si pone l'obiettivo di diffondere una cultura della pace e della cooperazione internazionale coinvolgendo gli atenei italiani in iniziative che rafforzino il dialogo, l'inclusione e la solidarietà.

Unimore ha recentemente deciso di aderire al **progetto "Educare alla Pace", un'iniziativa**



RUniPace

Rete Università per la Pace

che punta a sostenere giovani provenienti da contesti di conflitto, offrendo loro opportunità concrete di accesso all'istruzione universitaria.

Questo progetto, sviluppato in collaborazione con il Consolato Generale a Gerusalemme, prevede l'assegnazione di borse di studio dedicate e semplifica le procedure di immatricolazione e di rilascio dei visti per gli studenti selezionati.

L'Ateneo metterà a disposizione una borsa di dottorato, seguendo l'esempio di altri atenei italiani, con l'intento di promuovere una maggiore mobilità accademica e di favorire lo scambio culturale tra diverse realtà.

Questa decisione, approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, si inserisce in un percorso più ampio che vede Unimore già protagonista di altre iniziative nell'ambito della RUniPace.

Tra queste, il **Dottorato di ricerca di interesse nazionale in Peace Studies**, il primo in Italia e in Europa. Il dottorato include un curriculum specifico su "Educazione alla pace e migrazioni" al quale prendono parte vari docenti dell'Ateneo.

Questo programma mira a formare esperti qualificati che possano operare sia nell'ambito accademico sia in contesti istituzionali e sociali, contribuendo allo sviluppo di politiche pacifiche e inclusive.

L'Ateneo di Modena e Reggio Emilia ha inoltre dimostrato il proprio impegno su queste tematiche

con la **mozione, approvata all'unanimità dagli organi collegiali nel marzo scorso, contro i conflitti armati.**

Si tratta di una presa di posizione che ha voluto ribadire la ferma condanna dell'Ateneo verso ogni forma di violenza e aggressione, a sostegno della risoluzione diplomatica come unico strumento per affrontare le tensioni internazionali. Un impegno che si traduce in azioni concrete, come la partecipazione a eventi e assemblee nazionali di RUniPace, occasioni fondamentali per confrontarsi su strategie e progetti da sviluppare.

Tra le iniziative più recenti, si segnala l'evento del dicembre scorso dedicato alla **Giornata Mondiale dei Diritti Umani**, intitolato "Guerra e violenze, giustizia e dignità negate", un momento di riflessione corale sulle complesse sfide legate alla pace e ai diritti umani.

L'incontro ha visto la partecipazione di docenti e di associazioni locali, elementi che sottolineano ancora una volta il ruolo centrale dell'università come luogo di dialogo e confronto.

La decisione di aderire al progetto "Educare alla Pace" è, dunque, una naturale estensione di un impegno già consolidato.

Un impegno che non si esaurisce nelle azioni immediate, ma si proietta verso un futuro in cui la ricerca accademica e la formazione universitaria possano diventare strumenti chiave per costruire società più giuste e inclusive; tutti tasselli di un mosaico che ha come obiettivo la promozione di una cultura della pace solida e duratura.

Al via la collaborazione tra Unimore e Icahn School of Medicine at Mount Sinai Hospital, New York

Collaboration between Unimore and Icahn School of Medicine at Mount Sinai Hospital, New York kicks off

The Department of Surgical, Medical, Dental, and Morphological Sciences related to Transplantology, Oncology, and Regenerative Medicine at Unimore has recently signed a collaboration agreement with the Department of Dermatology at the Icahn School of Medicine at Mount Sinai Hospital in New York. The three-year agreement aims to develop joint research programmes, facilitate the exchange of students, PhD candidates, and dermatology specialists, and focus on non-invasive diagnostics and monitoring of skin cancers and high-impact dermatological conditions, such as atopic dermatitis and alopecia. The collaboration seeks to enhance scientific research, particularly through the use of innovative techniques like confocal laser microscopy, already employed by Unimore for the early diagnosis of melanoma. Both institutions, internationally recognised in their fields, aim to strengthen the synergy between their expertise while also improving medical education in dermatology on a global scale.

I Dipartimento Chirurgico, Medico, Odontoiatrico e di Scienze Morfologiche con Interesse Trapiantologico, Oncologico e di Medicina Rigenerativa dell'**Università di Modena e Reggio Emilia** ha da poco siglato un **accordo di collaborazione** con il Dipartimento di Dermatologia dell'**Icahn School of Medicine at Mount Sinai Hospital di New York**. Referenti per le due realtà accademiche sono, rispettivamente, la Prof.ssa **Francesca Farnetani** per Unimore e la Prof.ssa **Emma Guttman Yassky** per il Mount Sinai Hospital.

Il rapporto di collaborazione, che avrà una **durata di tre anni**, prevede lo **sviluppo di programmi di ricerca in comune, lo scambio e la mobilità di studenti e studentesse, dottorandi/e e specialisti dermatologi con l'obiettivo di implementare la ricerca scientifica** in particolare nell'ambito della diagnostica non invasiva sia dei tumori cutanei sia nel monitoraggio delle nuove terapie per patologie dermatologiche dall'alto impatto sociale, come la dermatite atopica e l'alopecia.

La Prof.ssa Farnetani e la Dermatologia di Unimore da anni si occupano di diagnostica precoce





dei tumori cutanei, in particolare di melanoma, avvalendosi di innovative tecniche non invasive come la microscopia laser confocale: esse permettono una diagnosi precoce dei tumori cutanei, aumentandone l'accuratezza diagnostica.

Siffatte tecnologie sono utilizzabili anche nel monitoraggio non invasivo di innovative terapie dermatologiche, un ambito nel quale la Prof.ssa Guttman è una pioniera.

Il rapporto di collaborazione è volto così ad un **potenziamento e ad una sinergia di ambiti di ricerca tra loro complementari** e in cui le due realtà sono considerate punti di riferimento internazionali.

“Sono orgogliosa di collaborare con la Dermatologia del Mount Sinai di New York diretto dalla Prof.ssa Guttman perché l'integrazione delle com-

petenze e delle risorse permetterà di potenziare la ricerca scientifica nell'ambito dermatologico internazionale, creando nuovi scenari e sinergie tra centri all'avanguardia come sono queste due realtà” – commenta la Prof.ssa **Farnetani**, che di recente ha tenuto, in veste di Visiting Professor, un ciclo di lezioni presso l'**Icahn School of Medicine at Mount Sinai Hospital di New York**.

“La collaborazione – prosegue la Professoressa – rappresenta un passo in avanti significativo nell'ambito della diagnosi e del trattamento delle patologie cutanee, sfruttando tecniche innovative come la microscopia laser confocale. Il rapporto di collaborazione è volto anche a migliorare la formazione medica in campo dermatologico, sempre in una prospettiva internazionale”.

Il Corso di Dottorato in Computer e Data Science di Unimore: una finestra sull'innovazione tecnologica e sociale

The PhD Programme in Computer and Data Science at UNIMORE: A Window into Technological and Social Innovation

The PhD programme in Computer and Data Science for Technological and Social Innovation (CDS-TSI) at the University of Modena and Reggio Emilia is a higher education programme that stands out for its multidisciplinary approach, integrating technical competences in computer and data science with applications in the social and industrial fields. The programme offers a unique opportunity for academic and professional development, promoting synergies between different disciplines, such as economics, communication and computer science, and fostering creative solutions to complex problems. Students can benefit from international internships, workshops and collaborations with public and private bodies, such as the municipalities of Modena, Reggio Emilia and Mantua, as well as with companies in the automotive and automation sectors. The international dimension of the PhD is evident, with students coming from all over the world and agreements with prestigious universities. The programme promotes experience abroad and partnerships with industry, enabling PhD students to develop practical and theoretical skills, with a focus on applied research. Despite its recent establishment, the CDS-TSI has already achieved significant results, attracted international talent and contributed to innovation in the field. With a strong foundation of collaborations and a forward-looking vision, the CDS-TSI keeps growing and provides high-level professional opportunities in the academic, industrial and public sectors.

I Dottorato di Ricerca in Computer and Data Science for Technological and Social Innovation (CDS-TSI)

dell'Università di Modena e Reggio Emilia rappresenta un percorso formativo di eccellenza per chi desidera approfondire le conoscenze nell'informatica e nella scienza dei dati, con una forte attenzione alle applicazioni innovative e interdisciplinari.

Gli studenti del CDS-TSI beneficiano di un'offerta formativa multidisciplinare che consente loro di esplorare ambiti anche lontani dal proprio percor-

so formativo di provenienza. Questa impostazione stimola un continuo scambio di idee e competenze: gli studenti provenienti dal mondo della comunicazione e dell'economia hanno l'opportunità di approfondire tecnologie e metodi propri dell'informatica, mentre gli informatici possono confrontarsi con casi studio e metodologie innovativi in ambiti socio-economici. Questa combinazione arricchisce il bagaglio culturale e professionale di ogni dottorando, favorendo la nascita di approcci integrati e soluzioni creative a problemi complessi.

Questo approccio si traduce in una preparazio-

ne che non solo sviluppa competenze tecniche, ma favorisce anche la capacità di creare sinergie tra discipline scientifiche e sociali. Il programma è aggiornato annualmente per garantire l'allineamento con le più recenti evoluzioni del settore e prevede tirocini presso istituzioni estere, workshop e summer school, promuovendo una formazione a 360 gradi.

Secondo il Prof. **Andrea Marongiu, coordinatore del Dottorato**, l'idea alla base del CDS-TSI è nata per rispondere alla crescente domanda di competenze specifiche nel campo dell'informatica e della scienza dei dati. *“Quando sono arrivato a Modena, molti studenti promettenti venivano indirizzati verso il dottorato in matematica,”* ha spiegato Marongiu. *“Tuttavia, l'esigenza di creare un percorso specifico dedicato alle tecnologie di calcolo e alle applicazioni emergenti nel campo dell'intelligenza artificiale e della data science si è fatta sempre più pressante, anche in virtù della vocazione industriale del territorio, in particolare nei settori dell'automotive e dell'automazione industriale, di quello che gli informatici chiamano il “mondo embedded”, ovvero piattaforme di calcolo nascoste all'interno degli altri sistemi - dall'automobile al braccio robotico, al semplice carrello da magazzino”*.

A questa spinta iniziale che ha portato alla nascita del CDS-TSI se ne è unita una seconda altrettanto importante. La collaborazione tra i dipartimenti di Informatica e Comunicazione ed Economia ha permesso di ampliare l'orizzonte del dottorato, includendo progetti e temi legati al sociale, come progetti di Smart City, e applicazioni innovative nello studio delle lingue e nella business analytics. Questo approccio integrato ha favorito non solo lo sviluppo di sinergie con aziende, ma anche con la pubblica amministrazione.

Tra gli esempi più significativi spiccano le collaborazioni con il Comune di Modena, significativo in questo contesto è il lavoro di ricerca svolto con

la Modena Automotive Smart Area, un laboratorio a cielo aperto per testare soluzioni di mobilità intelligente e politiche urbane innovative, con il Comune di Reggio Emilia ed il Comune di Mantova. Inoltre, il coinvolgimento di enti pubblici ha permesso di esplorare applicazioni della data science in ambiti come l'analisi delle politiche urbane, il miglioramento dei servizi pubblici e la gestione dei big data nel contesto amministrativo.

Il Dipartimento di Comunicazione ed Economia ha contribuito con la sua esperienza nell'analisi dei dati socio-economici, favorendo l'applicazione di metodologie informatiche a casi reali di grande impatto. L'integrazione tra competenze tecnologiche e sociali ha generato nuove opportunità di ricerca e formazione, preparando i dottorandi a rispondere a sfide complesse e multidimensionali.

Fin dalla sua istituzione, il CDS-TSI ha dimostrato una spiccata vocazione internazionale. Il **25% degli studenti proviene dall'estero**, un dato che riflette la capacità del programma di attrarre talenti a livello globale. Inoltre, sono stati avviati accordi di collaborazione con università e centri di ricerca di alto profilo, quali l'Università di Cantabria, con la quale è già stato formalizzato un accordo quadro per lo scambio di studenti e docenti, il Politecnico di Zurigo e l'Università di Birmingham, per favorire la mobilità degli studenti e portare a future opportunità di titolo di dottorato congiunto.

“Incentiviamo fortemente i nostri studenti a partecipare a conferenze internazionali e summer school, e promuoviamo esperienze all'estero di almeno quattro mesi, anche se l'obiettivo è di spingere tutti gli studenti a trascorrere almeno sei mesi all'estero, come richiesto per le borse di studio finanziate dal PNRR,” ha aggiunto il Prof. Marongiu. *“Questo approccio mira a sviluppare non solo competenze tecniche, ma anche una prospettiva globale indispensabile per affrontare le sfide contemporanee”*.



Uno degli aspetti distintivi del CDS-TSI è la stretta collaborazione con il mondo industriale. Alcuni dottorandi sono inseriti nell'ambito dei programmi di apprendistato di alta formazione, mentre altri svolgono la propria attività di ricerca grazie a finanziamenti di aziende del territorio o di sussidiare di aziende di profilo internazionale, come Huawei, sviluppando progetti su piattaforme di calcolo ad alte prestazioni. Inoltre, un significativo numero di borse di studio, fino al 50% nel trentanovesimo ciclo, è stato finanziato tramite il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), i cui obiettivi e tematiche di medio e lungo periodo si sposano perfettamente con gli scopi che il CDS-TSI si prefigge.

Grazie a queste sinergie, i dottorandi non solo acquisiscono competenze di ricerca di alto livello, ma sono anche preparati a ricoprire ruoli chiave in settori accademici, industriali e pubblici. Le prospettive di carriera spaziano dalla ricerca accademica alla consulenza professionale, fino a posizioni dirigenziali nelle principali aziende del settore informatico.

Nonostante la sua giovane età, il CDS-TSI è stato avviato solo tre anni fa e include al momento 37 studenti e studentesse di dottorato, il programma ha già ottenuto risultati significativi, attirando talenti, stabilendo collaborazioni strategiche e definendo un percorso formativo unico nel panorama italiano. Il primo ciclo di dottorandi si concluderà l'anno prossimo, e le aspettative per il futuro sono alte.

“Il nostro obiettivo è continuare a crescere, consolidando le collaborazioni internazionali e ampliando le opportunità per i nostri studenti,” conclude il Prof. Marongiu. Con un programma così solido e visionario, il CDS-TSI di Unimore si conferma come un punto di riferimento per la formazione e l'innovazione nel campo della scienza dei dati e dell'informatica.

Formazione inter Ateneo Unimore – Università di Parma: la Scuola di dottorato in Scienze Giuridiche

Inter-university training Unimore - University of Parma: the PhD Programme in Legal Sciences

Unimore's Doctorate in Legal Sciences offers a high-quality training programme for those who wish to further their legal education. The programme is offered in agreement with the University of Parma and is characterised by a training approach that alternates a first year devoted to teaching activities and a second and third year focused on research and the writing of the doctoral thesis. Programmes, some of which are taught in English, are geared towards developing methodological and linguistic skills in the legal field. In addition, the doctorate offers opportunities for international training, through research stays abroad and sometimes in co-tutorship with partner universities, as in the case of doctoral students who have carried out research at the University of Lorraine or the University Carlos III of Seville. At the end of the path, graduates can undertake various professional careers, from the judiciary to academic careers, to jobs in international organisations or public administration, often in positions of responsibility in the protection of fundamental rights.

Un fiore all'occhiello di Unimore, nel ventaglio delle Scuole di dottorato, è quello in **Scienze Giuridiche**, una eccellenza per chi desidera approfondire la propria formazione giuridica.

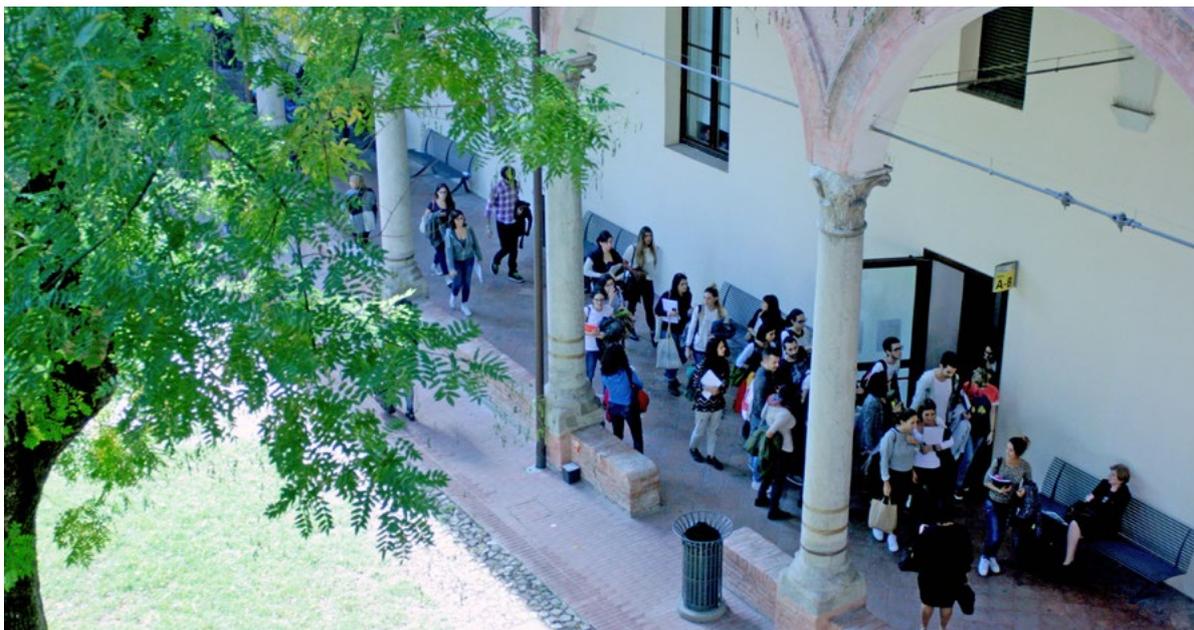
Il percorso è giunto al suo XL ciclo ed è attualmente proposto in **convenzione da Unimore assieme all'Università di Parma**.

Negli anni sono stati numerosi i dottori e le dot-

toresse di ricerca che hanno conseguito il titolo approfondendo con i loro lavori diversi ambiti degli studi giuridici.

Gli insegnamenti, impartiti in parte anche in lingua inglese, vogliono favorire l'acquisizione di competenze e professionalità sul piano metodologico con il perfezionamento delle abilità linguistiche in ambito giuridico.

La caratteristica di questo dottorato è la suddivisione tra il primo anno, dedicato all'attività



didattica, ed il secondo e terzo anno dedicati principalmente all'elaborazione di progetti di ricerca (tesi dottorali) con riferimento ad ambiti specifici.

La formazione avviene anche attraverso soggiorni all'estero, a volte in co-tutela con altre università, come è il caso di una dottoranda di quest'anno che sta svolgendo il suo percorso di ricerca all'Università della Lorena con sede a Nancy o in passato per un dottorando – che ora è stato assunto presso la World Bank dopo un periodo di lavoro come *Programme Officer (Disability & Inclusion)* al quartier generale di UNICEF a New York, *Focal Point* su *Human Rights, Gender, Child Protection e Knowledge Management* – presso l'Università Carlos III di Siviglia.

In generale, la Scuola di dottorato in Scienze giuridiche cerca sempre più di valorizzare il proprio profilo internazionale, anche attraverso l'organizzazione di seminari con dottorandi/e e studiosi/e di altri paesi e attraendo diversi giovani stranieri per svolgere soggiorni di studio e ricerca presso le strutture universitarie dei due dipartimenti coinvolti.

Alla fine del percorso di studi, i percorsi professionali sono molteplici: dalla avvocatura alla magistratura, al notariato, alla carriera accademica

universitaria o presso enti di ricerca nazionali e internazionali, alle organizzazioni internazionali operanti, ad esempio, nel settore della tutela dei diritti umani e della cooperazione giudiziaria in ambito civile e penale.

Diversi dottorandi e dottorande hanno trovato un'occupazione nel mondo della pubblica amministrazione, accedendo a ruoli di prima responsabilità nell'ambito della tutela e promozione dei diritti fondamentali.

Diversi sono i giovani dottori e dottoresse di ricerca che sono riusciti a proseguire la carriera accademica, in diverse sedi universitarie.

La gestione amministrativa della scuola di dottorato in Scienze Giuridiche si alterna ogni tre anni tra i due Atenei emiliani.

L'attuale ciclo, prossimo alla sua conclusione, è coordinato dall'Università di Parma e vede in qualità di Direttore il Prof. **Fabio Salvatore Cas-sibba**.

Nel corso degli anni sono stati diversi i docenti di Unimore coinvolti nella direzione della Scuola di dottorato in Scienze Giuridiche, fra i quali il Prof. **Massimo Donini**, il Prof. **Alberto Tampieri** e il Prof. **Luigi Foffani**.

Unimore a Mantova: tra sostenibilità e nuovi progetti per il 2025

Unimore in Mantua: sustainability and new projects for 2025

In 2024, the University of Mantua experienced a period of strong growth, with numerous successes and initiatives. The joint degree programme open day was attended by around 200 students and parents, with activities on renewable energy, bioreactors and robotics. Enrolments increased significantly, with the Computer Engineering course registering +41%, and the Green and Sustainable Chemistry course surpassing its initial target of 15 students.

*Among the major initiatives, *Digital Girls* sold out, with the introduction of a new section for younger students. On 17 September, the European Research Night opened the university to the public, with seminars and prizes for the winners of the 'Green & Digital Transformation' Hackathon. The university has also consolidated its presence in science festivals, such as *Mantova Scienza*, dealing with crucial topics such as green chemistry in the fight against PFAS pollution. The year 2025 promises to be full of new initiatives, further strengthening the dynamism of this expanding academic pole.*

L'Università a Mantova vive un momento di grande fermento e rinnovamento, come ha dimostrato un 2024 ricco di iniziative e traguardi importanti.

Per quanto riguarda le iscrizioni decisivo è stato l'open day congiunto dei corsi di laurea di tutti gli atenei afferenti a Mantova, organizzato nello stesso giorno e nello stesso luogo. L'11 luglio 2024, presso la sede della Fondazione UniverMantova,

circa 200 studenti e numerosi genitori hanno animato il chiostro e le aule in un'affluenza senza precedenti. Studenti e studentesse hanno potuto partecipare a laboratori sulle energie rinnovabili e sui bioreattori nelle aule dedicate a Chimica Verde e Sostenibile, assistere alla corsa di mini-macchine autonome nel chiostro e osservare la "precisione micrometrica" del braccio robotico di Ingegneria Informatica.

A questa iniziativa si è affiancata una campagna



pubblicitaria su TeleMantova, con brevi spot dal titolo “Cosa vuoi fare DI grande”, accompagnati da un efficace SAVE the DAY, oltre a tre interviste ai docenti e ai rappresentanti della Fondazione trasmesse in prima serata sulle frequenze di TeleMantova

Alla luce di questo percorso, le immatricolazioni del **corso di Ingegneria Informatica**, che dal 2019-2020 si era stabilizzato intorno a 60 immatricolazioni, per l'anno accademico 2024-2025 sono salite a 83 studenti, con un incremento del 41% rispetto all'anno precedente.

Le immatricolazioni per il corso in **Chimica Verde e Sostenibile** di UniMore si sono stabilizzate a quota 18 studenti e studentesse, numero con cui è stata avviata la prima classe, che ha così superato l'obiettivo iniziale di 15 iscritti: un risultato che rappresenta una soddisfazione condivisa.

Le novità e i successi del 2024 sono stati numerosi. Tra questi, le cinque edizioni di **Ragazze Digitali**, organizzate tra giugno e novembre, che hanno registrato tutte il tutto esaurito. La Summer School, rivolta a 50 partecipanti per edizione, è stata portata a Mantova dall'Emilia-Romagna, dove è nata nel 2013 grazie alla Professoressa **Claudia Canali**, Presidente del CdS in Ingegneria

ria Informatica. L'iniziativa è stata organizzata da FUM con il sostegno economico e promozionale di Promoimpresa, Società Speciale di CCIAA, e di LTO, Laboratorio per l'Occupabilità della Provincia di Mantova.

Nell'ultima edizione il progetto ha introdotto una grande novità, sperimentata per la prima volta proprio a Mantova: **Ragazze Digitali Junior**, un percorso dedicato alle studentesse dal terzo anno della scuola secondaria di primo grado al secondo anno della scuola secondaria di secondo grado, e dunque dai 13 ai 16 anni.

Le edizioni di questa nuova proposta sono state tre, ma le domande sono state addirittura superiori all'offerta di posti. Circa 250 ragazze, provenienti da istituti di tutta la provincia, compresi i più lontani, e dalla città, hanno aderito con entusiasmo.

A giugno 2025, il progetto ripartirà con l'obiettivo di offrire alle partecipanti un'esperienza concreta e stimolante, capace di trasmettere fiducia nelle proprie capacità e di contribuire a combattere i pregiudizi ancora fortemente radicati nella nostra cultura.

Il 17 settembre 2024 si è svolta la **Notte Europea della Ricerca**, un evento che ha aperto



l'Università al grande pubblico e si è inserito in una serata memorabile nella suggestiva Città patrimonio Unesco di Mantova.

In questo importante momento di avvicinamento della ricerca alla cittadinanza non c'erano solo i "banchetti" delle Università convenzionate con UniverMantova, ma tutta l'offerta formativa universitaria presente in città. La serata ha visto una grande affluenza di pubblico di tutte le età. Tra gli appuntamenti più seguiti, il seminario del Prof. **Fabio Biscarini** di Unimore, intitolato "**Come le Nanotecnologie cambieranno la nostra Vita**", che ha riscosso grande interesse.

L'evento si è aperto con un'esibizione emozionante del quartetto di sax del Conservatorio Lucio Campiani, seguita dalla premiazione delle squadre vincitrici dell'Hackathon "Green & Digital Transformation", organizzato in collaborazione con le aziende di Mantova e provincia. Le sfide proposte dalle imprese hanno stimolato i partecipanti a sviluppare soluzioni innovative in soli due giorni e mezzo di lavoro. Il Primo premio di 1.500 euro è stato assegnato ad Alessandro Marchiò e Carlo Andrao per il progetto presentato all'Azienda Intergea. Il secondo premio di 1.000 euro è andato al team composto da Giuseppe Cicolini, Alessandra Adorni, Mattia Caputo, Thomas Cinquetti e Sara Marcolongo per la sfida proposta da Finservice. Il terzo premio di 500 euro se lo sono aggiudicati Michele Menabeni, Simone Campilli e Riccardo Mazzi per il progetto realizzato per la sfida di AqA.

Va inoltre segnalato che l'università è finalmente entrata a far parte dei festival culturali e scientifici che da anni animano la città di Mantova, come **Mantova Scienza**, appuntamento annuale che si svolge a novembre. Tra gli eventi principali figura la conversazione intitolata "**Chimica Verde – dialogo tra accademia e industria per un futuro sostenibile**", moderata da Luisa Lavagnini, Coordinatrice Generale della Fondazione UniverMantova.

L'incontro ha visto la partecipazione del Prof. Biscarini di UniMore, che, in un coinvolgente dialogo con rappresentanti della grande industria chimica (Eni Versalis), della media industria (Nutritech) e con colleghi dell'Università di Parma, ha affrontato un tema cruciale: il ruolo della chimica verde come strumento fondamentale nella lotta all'inquinamento da PFAS.

L'anno si è chiuso con il successo dell'evento finanziato da un bando vinto da Unimore e FUM dedicato all'orientamento. La splendida cornice del **Caffè Letterario di UniverMantova**, situato nella residenza per studenti della Fondazione UniverMantova, ha nuovamente aperto le porte al territorio per una serata di grande interesse.

L'evento, intitolato "**Sviluppo e sostenibilità: Una chimica per il futuro**", è stato organizzato dai docenti di Chimica Verde e Sostenibile: Prof. **Luca Catalano**, Prof. **Gioannimaria Piccini**, Dott. **Stefano Raimondi** e Prof.ssa **Francesca Parenti**, Presidente del corso di laurea. Tra i relatori anche il Prof. Gianfranco Pacchioni dell'Università Milano-Bicocca, il Prof. Gabriele Centi dell'Università di Messina e il Prof. Sergio Riva del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

L'iniziativa ha registrato un notevole successo. La sala conferenze, con una capienza di 90 posti, non è stata sufficiente per accogliere i numerosi partecipanti, molti dei quali hanno seguito l'evento in piedi nel corridoio antistante. La platea era eterogenea e composta da giovani, rappresentanti di aziende, docenti e dirigenti scolastici, avvocati/e, commercialisti/e e rappresentanti delle banche mantovane. Forte è stato il rilievo sulla stampa.

Le attività previste per il 2025 includono già un vasto programma, che si arricchirà nel corso dell'anno con l'aggiunta di nuove iniziative volte a rafforzare ulteriormente questo polo accademico caratterizzato da un forte dinamismo.

Al via Unimore Orienta 2025: appuntamenti a febbraio e marzo

Anche alla luce dell'importante trend di crescita delle immatricolazioni che Unimore ha registrato nell'anno accademico 2024/25, +5,4% di immatricolati/e, l'Ateneo è già pronto a presentarsi alle future matricole in occasione dell'annuale iniziativa di orientamento "**Unimore Orienta**".

L'evento è in programma mercoledì 19 febbraio 2025 per la presentazione in streaming delle Lauree Triennali e Magistrali a Ciclo Unico e il 18 e 19 marzo 2025 per la presentazione, sempre in streaming, delle Lauree Magistrali di secondo livello.

Docenti, coordinatori e coordinatrici didattici, studentesse e studenti universitari, testimonial del mondo del lavoro sono a disposizione per fornire ogni utile informazione sui corsi di studio Unimore.

Dal 24 a 27 febbraio sono previsti inoltre gli Openday in presenza dei Dipartimenti, incontri dedicati alla presentazione dei Dipartimenti Unimore e relativi corsi di studio, percorsi occupazionali e servizi agli studenti.

Lunedì 24 febbraio si presentano la Facoltà di Medicina e Chirurgia, il Dipartimento di Economia "Marco Biagi" e i corsi attivi nella sede mantovana di Unimore (Ingegneria Informatica e Chimica Verde e Sostenibile); **martedì 25 febbraio** si presenteranno i Dipartimenti di: Scienze della Vita, Studi Linguistici e Culturali e Dip. di Scienze Fisiche, Informatiche e Matematiche; **mercoledì 26 febbraio** sarà la volta dei Dipartimenti di: Ingegneria "Enzo Ferrari", Scienze Chimiche e Geologiche e Giurisprudenza; **giovedì 27 febbraio** sarà l'ultima giornata degli openday, che vedrà presentarsi al pubblico i Dipartimenti di: Scienze e Metodi dell'Ingegneria, Dip. di Educazione e Scienze Umane, Dip. di Comunicazione ed Economia.

Per partecipare alle iniziative di Unimore Orienta, sia in streaming sia in presenza, è necessaria la prenotazione, già attiva al link: www.unimore.it/it/unimoreorienta

Than
✓
MORE UNI
UNIMORE

- [Torna il Morejobs Career Day di Unimore il 5 dicembre](#)
- [Delta dei fiumi in pericolo: uno studio su Nature Sustainability avverte del rischio di estinzione per i sistemi costieri](#)
- [Un attestato alla memoria di Davide Pellegrino, studente di Ingegneria del Veicolo scomparso a 28 anni](#)
- [Diritto e intelligenza artificiale: a Modena due appuntamenti con il Prof. Fernando Llano](#)
- [La studentessa Margherita Laganà selezionata per il ruolo di "EU Career Student Ambassador"](#)
- [L'Osservatorio Geofisico organizza visite guidate a supporto dell'associazione Kabara Lagdaf](#)
- [Festa dello Sport Unimore 2024](#)
- [A Giurisprudenza un doppio appuntamento nell'ambito delle Giornate nazionali di studio sul razzismo](#)
- [Successo per l'edizione 2024 del Morejobs Career Day di Unimore](#)
- [A Reggio Emilia i primi Laureati del Corso di laurea "Digital Automation Engineering" di Unimore](#)
- [Torna il Concerto di Natale Unimore](#)
- [Al FIM di Unimore "Una Notte da Nobel", il 12 dicembre](#)
- [Un evento per i 50 anni della Scuola di Specializzazione in Oncologia di Modena](#)
- [Al via la collaborazione tra Unimore e Comune di Correggio per lo sviluppo territoriale e ambientale](#)
- [Paolo Mongardi riceve la Laurea Magistrale honoris causa in Ingegneria Gestionale](#)
- [Consegnati gli attestati di fine percorso a due studenti dell'associazione Università 21 aps](#)
- [Inclusione lavorativa e parità di genere: il 14 dicembre si presentano i risultati del progetto "CapacitAzione e AspirAzioni"](#)
- [Unimore partecipa al 22° Gran Premio F1TENTH](#)
- [Al DSLC un incontro dedicato a Marco Polo nel 700° anniversario della sua scomparsa](#)
- [Al DIF di Unimore un seminario sulle emergenze climatiche e i cambiamenti ambientali](#)
- [A Modena la XXIII Giornata della Chimica dell'Emilia-Romagna](#)
- [Unimore tra i vincitori del bando PRO-BEN del MUR](#)
- [Unimore partecipa al progetto Cities per il contrasto al razzismo e alle discriminazioni](#)
- [Online il numero di FocusUnimore di dicembre](#)

FocusUnimore
numero 54 - gennaio 2025
Autorizzazione n. 11/2019 del
30/12/2019
presso il Tribunale di Modena
focus.unimore.it

Ideazione e progettazione
Serena Benedetti
Thomas Casadei
Carlo Adolfo Porro

Edizione online e impaginazione grafica
Paolo Alberici
Francesco Bolognesi
Simone Di Paolo

Traduzioni
Roberta Bedogni

Foto e video
Luca Marrone
Gabriele Pasca

Redazione
Alberto Odoardo Anderlini
Matteo Cappa
Gabriele Pasca
Marcella Scapinelli

Comitato editoriale
Claudia Canali
Michela Maschietto
Marcello Pinti
Matteo Rinaldini

Direttore responsabile
Thomas Casadei

Si ringraziano
per aver collaborato a questo numero:
Gianantonio Battistuzzi, Paola Damiani,
Francesca Farnetani, Luigi Foffani,
Francesco Gherardini, Giacomo Guaraldi,
Luisa Lavagnini, Andrea Marongiu, Francesca Zanella

Il tuo 5 x 1000 è importante.

CF Unimore: 00427620364

www.unimore.it